

LA GAZZETTA D'ACQUI

(E GIOVANE ACQUI)

MONITORE DELLA CITTA' E CIRCONDARIO

ABBONAMENTI — Il trimestre L. 2, semestre 3 50, anno L. 6 compresi i Supplementi.

INSERZIONI — In quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente.

Nel corpo del giornale L. 1.

Per annunzi di lunga durata si fanno patti speciali con ribasso.

ESCE

LA DOMENICA ED IL MERCOLEDÌ

Gli Abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale ed alla Libreria Levi.

Si accettano corrispondenze purché firmate.

I manoscritti restano proprietà del Giornale.

Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10.

FERROVIA PER STURA ED ORBA

Da fonte molto attendibile rileviamo e siamo lieti di annunziare ai nostri concittadini, che il Ministro dei lavori pubblici, nella relazione che sta preparando sul progetto di Legge che deve decidere del tanto contrastato passaggio dei Giovi, si occuperà con molto amore della linea Genova-Ovada-Acqui ed Asti; siccome quella che favorisce singolarmente gli interessi del Piemonte.

Speriamo che da cosa stia per nascere cosa. Quel giorno segnerà un'era nuova e splendida pel nostro paese.

ADUNANZA GENERALE

DEGLI AZIONISTI DELLA BANCA POPOLARE

L'ampia sala dell'antico quartiere presentava domenica un bel colpo d'occhio. Numerosissimi gli azionisti intervenuti ad udire la relazione riflettente l'andamento della Banca nell'anno testè decorso.

Il Senatore Saracco, Presidente di questo istituto

APPENDICE DELLA GAZZETTA D'ACQUI

LA FIGLIA DEL TAVERNIERE RACCONTO DI UN POLICEMAN

Son già trascorsi molti anni, o signore, dacché io mi ritirai, sentendo che le mie forze diminuivano di giorno in giorno, e che più non avrei resistito alle lunghe ore di una guardia notturna sulle sponde del Tamigi e fuori le porte della città. Ho compiuto sempre il mio dovere onestamente e posso assicurarvi che non rubava la mia paga, poichè il mestiere m'andava a sangue; anzi dirò che era nato coll'istinto di farlo.

Da piccino, ero astuto oltre ogni dire e mi ficcava in ogni angolo per iscoprire qualche novità; così mi è riuscito di far mettere le unghie della polizia addosso a tanti bricconi del villaggio.

Divenuto grande, procurai di guadagnarvi un qualche posto da vivere, e dopo aver girato ben bene per Londra, mi ritrovai infine in una stamperia. Ivi stetti per circa un anno, quando un giorno venni fatto chiamare dal capo della polizia e introdotto nel suo gabinetto privato: mi si offerse una paga discreta e promesse di avanzamento.

Ricercai in seguito di andar fuori mura, ove per sei anni ho continuato una vita attivissima con strapazzi di ogni sorta. Finalmente capitò Roberto Peel a riordinare la polizia da capo a fondo,

di credito, prende la parola ed in mezzo all'attenzione generale lesse la sua relazione, che non fa d'uopo il dirlo, piacque grandemente all'uditorio, per la chiarezza delle idee, per la lucidità dell'esposizione e per la trattazione degli argomenti bancari ed economici, per sviscerare i quali conviene aver fatto studi speciali e profondi ed essere del tutto padrone dell'ardua materia.

Con molta chiarezza di dottrina parla degli *Cheques* che spera potrà presto vedere funzionare anche nella nostra Banca. Parlò a lungo di essi, ne accennò il meccanismo, e dimostrò i molti utili che il commercio può ritrarne.

Ricordando poi le origini e lo scopo della Banca, egli coll'appoggio di fatti e di cifre provò come la Banca non abbia mai deviato dalla linea di condotta adottata, onde venire in sollievo del piccolo commercio e del piccolo agricoltore, rammaricando che la poca buona fede di taluno, abbia finora impedito di abbondare in questi aiuti, perchè la salvezza del capitale sociale non abbia ad andarne di mezzo.

Però, ad onta di queste precauzioni, si ha la certezza di aver favorito un numero ragguardevole di piccoli proprietari come lo dimostrano i numerosi effetti rilasciati per somme che variano dalle L. 50 alle 250.

A questi titoli aggiungendo quelli per maggiori somme si ha un totale complessivo di 12800 effetti ed un capitale di L. 5,114,787,65 che supera

ed allora si cambiò tutto il sistema; e se nei primi tempi si odiava la nostra divisa turchina, il popolo ha poi capito quali immensi servigi si rendono dal nostro corpo.

Quante storielle non avrei a raccontarvi, caro signore, e quanti segreti conservo ancora! Se per poco vi piaccia ascoltarli, vi dirò questa del mio villaggio nativo.

La ferrovia del Nord traversa ora il villaggio tagliando in due la piazza: dopo pochi istanti di fermata, quel mostro che è giunto minaccioso e che pareva da lungi volesse irrompere ed atterrare ogni ostacolo, riparte fischando; sbuffa e fremo, svolge i suoi anelli sul ponte, contorcendosi a guisa di serpe; e scompare poscia alla vista dietro lo spesso fogliame del bosco che voi vedete laggiù. Ma ai tempi di cui parlo, non v'era la strada ferrata e la piazza era ancora più piccola di quel che lo sia adesso. Là in quell'angolo, dove all'insegna di una porte potete leggere « *Albergo della ferrovia* » c'era una piccola casa bianca che noi vecchi ricordiamo con gran piacere, poichè in essa ritrovavansi a sera le più liete brigate a cena, al ballo e ad altri simili divertimenti: era la « *Taverna del Villaggio* ».

Ivi più d'un viaggiatore, giunto la sera per ripartire l'indomani, fermavasi invece un giorno e poi due e tre ancora; nelle acque chiare del canale che furtivo scorre in fondo al giardino, v'erano e trote e luci da pescare; se volevate una beccaccia

quello dell'anno scorso per una somma ragguardevole.

Ad onta però della rilevante cifra di affari, la Banca non ebbe a soffrire perdite di sorta, e se qualche effetto non fu pagato a tempo debito pure le misure di precauzione prese ne assicuraron l'esistenza e ne rendono certa l'esazione.

Malgrado questi brillanti risultati egli ricorda e con viva parola insiste a che ogni ufficiale della Banca faccia il debito suo, e vada a rilento e col piede di piombo prima di accettare affari e di impegnare se non in modo inappuntabile il capitale sociale.

Parla dei biglietti fiduciarî, accenna agli inconvenienti che poterono accompagnarne l'emissione e si rallegra però che questi possibili inconvenienti siano stati del tutto evitati e che il loro ritiro abbia potuto aver luogo con beneficio anzi della Banca.

Discorre a lungo della solidità dell'Istituto, e come l'amministrazione abbia provveduto al modo di aver risorse sempre disponibili ove i correntisti per bisogno o per panico volessero operare il ritiro dei loro capitali.

Infine propone, che in vista degli ottimi affari fatti, si voti che gli utili da ripartirsi fra gli azionisti siano fissati in L. 10,000, che unite alle 6pm. già distribuite nel primo semestre danno un totale di L. 16pm., di fronte ad un capitale

od una pernice, là nel bosco, a cinque minuti di strada, si poteva tirare un buon colpo; e se vi dilettava una passeggiata alquanto più lunga, con un po' di piombo grosso ammazzavate la vostra lepre.

Il taverniere era John Gordon, uno scozzese piacevole e di buon umore: ci gloriavasi della giusta fama che godeva la sua taverna, i suoi delicati manicaretti, e la bontà dell'inimitabile punch fatto con la sua acquavite particolare; era una vanità della sua professione; ma più di tutto egli amava sua figlia Letty aveva perduto la mamma, in quel giorno appunto che compiva i suoi otto anni, ed era rimasta erede di tutti i beni materni, fra cui primeggiava la graziosa casetta bianca.

Letty aveva dei grandi occhi che pareva riflettessero l'azzurro dei cieli, mentre i capelli d'un nero lucente si arricciavano sulla vaga sua testolina; il colorito era d'una freschezza incomparabile, e i denti bianchi come l'avorio: ella era invero la più leggiadra, seducente ed allegra ragazza che io abbia mai visto. Pochi tra gli avventori della taverna potevano dire d'aver ammirato la grazia di quella fata, il cui sguardo sorridente incantava e vecchi e giovani: tutti ne sentivano enumerare le attrattive; ma Letty era un'apparizione solo per alcuni più fortunati, poichè John la custodiva gelosamente, come un avaro il suo tesoro, e per lei andava aumentando di anno in anno l'eredità materna, e già da lunga pezza egli aveva risolto